



Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE**

N. 258 / 2017

**SETTORE AMMINISTRAZIONE E CULTURA - SEZIONE QUALITA' DELLA VITA.
RIPRESE DEL FILM DAL TITOLO "AMORE E ANARCHIA" REGIA DI AUGUSTINA
MACRI - CONCESSIONE PATROCINIO. D.I.E.**

L'anno **duemiladiciassette** addì **cinque** del mese di **Settembre** alle ore **18:15** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

CASCIANO FRANCESCO	Sindaco	Presente
GARRUTO ANTONIO	Vice Sindaco	Presente
ROMAGNOLO VALENTINO	Assessore	Presente
MARTINA BARBARA	Assessore	Assente
DE NICOLA MARIA GRAZIA	Assessore	Presente
CAVALLONE MATTEO	Assessore	Presente
MANFREDI ENRICO	Assessore	Presente
ROSSI MONICA	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Suppl. Dott.ssa Maria Vincenza Santarcangelo.

Assume la presidenza Francesco Casciano

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

SETTORE AMMINISTRAZIONE E CULTURA -. SEZIONE QUALITA' DELLA VITA. RIPRESE DEL FILM DAL TITOLO "AMORE E ANARCHIA" REGIA DI AUGUSTINA MACRI - CONCESSIONE PATROCINIO - D.I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'assessore Matteo Cavallone;

Vista la lettera giunta al protocollo del Comune: PROT. GEN. 48886 DEL 05/09/2017 nella quale la Film Commission di Torino a seguito della convenzione stipulata tra il Comune di Collegno e la Film Commission Torino Piemonte, ha inviato per conto della Lupin Film la richiesta di patrocinio al FILM dal titolo "AMORE E ANARCHIA";

Preso atto che la location individuata per le riprese del cortometraggio è presso la Certosa Reale;

Ritenuto di concedere il patrocinio della Città, al film dal titolo "AMORE E ANARCHIA", qui di seguito la descrizione in sintesi del film:

Soledad Rosas, argentina, nata e cresciuta in una famiglia conservatrice di classe media. All'età di 23 anni, a seguito della laurea, i genitori le regalano un viaggio in Europa, assieme ad un'amica. Una buona occasione per pensare al suo futuro e lasciarsi dietro una storia d'amore con un ragazzo poco gradito alla famiglia. Soledad arriva a Torino nell'Agosto del 1997. Si ritrova per caso ospite di un gruppo di squatters, giovani che hanno scelto di vivere in modo diverso, una vita indipendente dalla normalità borghese e dal controllo familiare, atmosfera che si addice molto alla piccola ragazza argentina. Con il passare dei giorni, Soledad scopre che quel gruppo di ragazzi fa al caso suo, si trova a suo agio, ne sposa l'ideologia "anarchica" della quale capisce ben poco, ma che le piace, così come le piace Edoardo Massari detto Baleno. Lo incontra nel dicembre del 1997, proprio dello spazio occupato. Con Edoardo nasce un'intesa che presto si trasforma in ardente passione. Soledad è finalmente libera, libera di vivere come più le piace, libera di amare, senza gli occhi addosso dei genitori, della sorella e delle amicizie borghesi. Assieme ad Edoardo e altri componenti del gruppo, decide di trasferirsi in un altro locale occupato, l'ex manicomio di Collegno, nella periferia di Torino, dove rafforzano il loro stile di vita anticonvenzionale, organizzano piccole azioni politiche come la distribuzione di opuscoli, diventano vegetariani, praticano lo yoga. Tra gli amici stretti del gruppo c'è Silvano Pelissero, un amico di Edoardo.

I due uomini sono più vecchi di Soledad, Edoardo ha 34 anni e Silvano, 36. Entrambi in passato hanno commesso reati minori come il furto e possesso di materiale esplosivo. Tuttavia, né la mancanza di grandi crimini, né l'assenza di prove impediscono agli agenti della polizia segreta di seguire i tre giovani e registrare tutte le loro conversazioni per diversi mesi. Il 5 marzo 1998 la Digos decide di entrare nel manicomio di Collegno e arrestare tutti. Soledad, Edoardo e Silvano sono accusati di compiere azioni sovversive con finalità di terrorismo. Rischiano una pena dai 7 ai 15 anni di carcere. A Torino inizia una mobilitazione su base quasi quotidiana. La stampa non giudica in maniera obiettiva. Nessuno indaga però sulle reali motivazioni della polizia né se i fatti per i quali sono accusati sussistano. Il 27 marzo Edoardo viene trovato morto suicida in cella. Per Soledad è un colpo durissimo, alterna momenti di intensa e profonda depressione ad episodi di forte reazione. Mentre lei in carcere cerca e vuole la verità sulla morte di Edoardo, fuori diventa un'icona del movimento. La ferita al cuore è profonda, l'amore per Edoardo la logora, ma lei reagisce. Inizia uno sciopero della fame per protesta. Avvocati e familiari le consigliano di accettare l'estradizione, separare il suo caso da quello dei suoi coetanei, così da tornare in Argentina, farsi processare nella sua terra dove tutto sarebbe più semplice e magari in breve tempo potrebbe tornare a condurre una vita tranquilla al fianco della sua famiglia. Soledad, non segue il consiglio dalla sua famiglia, rifiuta l'estradizione in Argentina e decide di continuare la sua lotta, rimanendo in carcere.

Successivamente ottiene gli arresti domiciliari, Edoardo è dentro di lei, le manca in ogni momento della giornata, Soledad si isola in una cascina in provincia di Torino, vive in una piccola comunità, dove quotidianamente riceve la visita della polizia per i controlli. Il tempo passa, ma nella sua testa e nel suo cuore c'è sempre Baleno. Alcune settimane più tardi, dopo una cena nella cascina con alcuni compagni, si chiude in bagno e si toglie la vita nella stessa posizione in cui Edoardo fu trovato morto. Forse era in questo modo che voleva essere ricordata. Soledad e Baleno diventano l'icona del movimento anarchico torinese, ma di più, dell'amore incondizionato per il quale si è disposti a tutto, un Romeo e Giulietta in chiave moderna.

Dare atto che la concessione del patrocinio da parte del Comune comporta il rispetto del vincolo di indicare nei crediti la dicitura” con *il patrocinio della Città di Collegno*”, *nonché i ringraziamenti alla Città per la collaborazione;*

Considerato che la promozione della Città trova una significativa collocazione tra gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, al fine di far conoscere e valorizzare il patrimonio storico della Città,

Considerato inoltre che la promozione della produzione cinematografica può valorizzare e rendere più fruibile il patrimonio turistico e culturale della Città e del suo territorio in Italia e all'estero, oltre ad avere una positiva ricaduta economica su Collegno e il suo territorio con particolare rilevanza per le attività alberghiere, di ristorazione ed il commercio;

Richiamato il vigente “Regolamento comunale per la disciplina delle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici” approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 13/03/1995, esecutiva ai sensi di legge, e ritenuto che le iniziative in esame rientrano tra quelle di cui all'art. 2, punto d;

Atteso quindi; che ai sensi del predetto regolamento, trattasi di attività finalizzata al pubblico interesse e non a promuovere l'immagine dell'Amministrazione, per cui il presente patrocinio non configura una forma di sponsorizzazione, di cui all'art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010;

Visto l'art. 60 dello Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e alla non rilevanza contabile rispettivamente del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di ragioneria;

Con voti unanimi espressi in forma palese:

DELIBERA

- 1) Concedere il patrocinio della Città al Film dal titolo “Amore e Anarchia”
 - 2) Dare atto che la concessione del patrocinio da parte del Comune comporta il rispetto del vincolo di indicare nei crediti la dicitura” con *il patrocinio della Città di Collegno*” *nonché i ringraziamenti alla Città per la collaborazione;*
 - 3) Dare atto che il presente provvedimento viene assunto nel rispetto dei criteri predeterminati dalla deliberazione consiliare n. 28 del 13 marzo 1995, esecutiva i sensi di legge, con cui è stato approvato il “Regolamento comunale per la disciplina delle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici” e ritenuto che l'iniziativa in oggetto rientra tra quelle di cui all'art. 2, punto d del suddetto Regolamento;
-

- 4) Dichiarare urgente e ad unanimità di voti immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.
MARIA VINCENZA SANTARCANGELO**

**IL SINDACO
FRANCESCO CASCIANO**
